



GE MONDO

IL GIORNALE INFORMATICO UFFICIALE DELL'ACCADEMIA GEOGRAFICA MONDIALE



Aprile 2007



Occhio agli orari!!



Aprile 2007

Periodico di informazione dell'AGM

Direttore Responsabile
 Riccardo Caliani
 rcaliani@accademiageograficamondiale.com

Capo Redattori
 Giovanni Cortigiani
 gcortigiani@accademiageograficamondiale.com
 Andrea Castellani
 acastellani@accademiageograficamondiale.com

Hanno collaborato
 Paolo Castellani, Pietro Ghizzani, Ilaria Bruni,
 Andrea Castellani, Damiano Guarguaglini
 e Fabio Marchetti

Fotografie
 Paolo Castellani, Andrea Castellani,
 Ilaria Bruni e Pietro Ghizzani

Direzione, Redazione Centrale
 Viale Marconi, 106
 53036 Poggibonsi (SIENA)
 Tel./fax 0577-989279
 E-mail
 geomondo@accademiageograficamondiale.com
 www.accademiageograficamondiale.com

Foto di Copertina
 di Ilaria Bruni
 "Blue Lagoon (Malta)"

E' espressamente vietata la riproduzione
 di testi e foto ai sensi e per gli effetti
 dell'art.65 della legge n°633 - del 22.4.1941



In questo inverno così anomalo per le temperature, io e la mia ragazza abbiamo comunque trovato il modo godersi le piste innevate, e non ci è mancato di inciampare in un insolito inconveniente, che mi piacerebbe raccontare, anche per mettervi in guardia qualora vi trovaste nella medesima situazione. A febbraio eravamo a Cervinia per tre giorni di sci. Dato che non eravamo mai stati a Zermatt, facemmo, per il primo giorno, lo skipass internazionale. La giornata inizialmente non era delle migliori, poiché in vetta faceva molto freddo e c'era nebbia. Finalmente, dopo alcune ore, uscì il sole; decidemmo così di scendere dal versante svizzero.

Dopo circa un'ora e mezzo, arrivammo a valle, avendo sciato con molta calma per goderci di più quello spettacolo. Purtroppo però, pronti per risalire in vetta verso le 15:20, la poesia finì velocemente, perché il cancellino di sbarramento non si apriva. Dopo aver chiesto informazioni ed avendo finto e sperato di non aver capito bene, realizzammo che l'impianti erano già chiusi: **"It's closed, you must sleep here"**, ci fu detto. Certo, non proprio il massimo dopo una giornata di sci!

Guardando bene, effettivamente c'era scritto che l'ultima salita da Zermatt è alle 15, mentre da Cervinia è alle 16:45. C'era scritto, ma molto piccolo! Zermatt a quel punto raggiunse per me un punteggio bassissimo nell'indice di gradimento... Non essendoci neppure un autobus per tornare a Cervinia, con tanto di scarponi, sci e racchette, ci addentrammo nella principessa Zermatt in cerca di un alloggio.



Per fortuna ne trovammo uno abbastanza economico e ci sentimmo un po' più sollevati quando ci fu detto che, ogni settimana, c'è sempre qualcuno che resta in Svizzera per il nostro stesso motivo! Erano inoltre organizzati a tal punto che, insieme alle chiavi della camera, ci dettero un paio di scarpe ciascuno: così potemmo visitare la città *comodamente*.

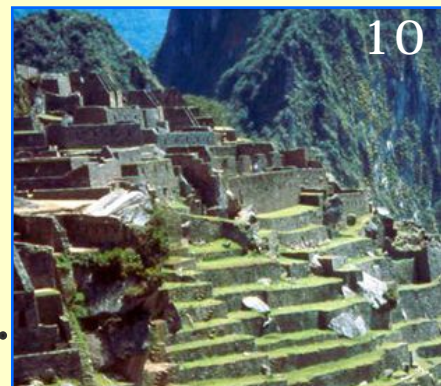
Quando ci fummo tranquillizzati, tutto si risolse con una risata e, pian piano, anche Zermatt riacquistò punti; a dire il vero, devo ammettere che è proprio una bella città!

In ogni modo, se un giorno foste tentati di provare la nostra avventura, attenti agli orari: le risate che vi starete facendo alle nostre spalle potrebbero diventare cavoli amari anche per voi.

Riccardo Caliani

SOMMARIO

Bollettino dell'Accademia.....pag.4



La nazione del mese

Perù.....



L'Angolo d'Italia

L'alta Val Tiberina: nel segno

.....di Leonardo e di Piero della Francesca

I consigli del medico

Le vaccinazioni facoltative.....pag.17



Gli itinerari dell'Accademia

Lungo la Via della Seta

.....da Khiva a Kashgar

Reportage

Malta l'isola dei cavalieri al centro del Mediterraneo.....



Accade che...di tutto un po'

Notizie dal Mondo.....pag.26

Bollettino dell'Accademia

CONCORSO FOTOGRAFICO

Il concorso fotografico riservato a tutti i soci dell'Accademia Geografica Mondiale (a cui gli esterni potranno partecipare prendendo la tessera di socio AGM) è intitolato: **La primavera nel mondo**, cioè immagini di ogni tipo sulla primavera, che possono essere scattate nell'angolo più remoto del pianeta o nel giardino sotto casa.

L'iscrizione al concorso è gratuita. Ogni partecipante potrà presentare un massimo di 5 foto digitali: tutte le foto segnalate saranno pubblicate sul nostro sito e sul Geomondo e i primi 3 classificati saranno premiati ovviamente con una delle nostre escursioni.

Le foto dovranno essere inviate entro il 15 giugno 2007 a : geomondo@accademiageograficamondiale.com specificando il concorso fotografico "LA PRIMAVERA NEL MONDO" LE FOTO DEI NON SOCI SARANNO ELIMINATE DIRETTAMENTE

Nel Geomondo di giugno sarà pubblicata la classifica delle prime 10 foto scelte a insindacabile giudizio della giuria composta dal Consiglio dell'Accademia Geografica Mondiale e dalla Redazione del Geomondo.

PROIEZIONE DI DIAPOSITIVE

La prima serata della proiezione di diapositive organizzata dall'AGM **VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEL MONDO**, presentata dal Dott. Pietro Ghizzani, condotta dal nostro Presidente Dott. Paolo Castellani e accompagnata al pianoforte dalle musiche di Duccio Limberti si è svolta a Poggibonsi il 1 aprile u.s. ottenendo un buon successo e molti consensi.

Ci hanno chiesto di ripeterla in altre sedi e lo faremo sicuramente in date da decidere a Colle Val d'Elsa, a Strove e a Siena.

In futuro realizzeremo serate simili con temi specifici, in cui uniremo le splendide immagini del mondo dell'archivio AGM con accompagnamenti



musicali specifici delle varie zone trattate. Invitiamo tutti i soci che volessero organizzare tale evento nella loro città di contattarci all'indirizzo email: info@accademiageograficamondiale.com oppure al numero 0577 989279.

L'obiettivo è quello di portare le immagini e la conoscenza del mondo dell'AGM in tutta Italia, fino a presentare le nostre serate in sedi prestigiose magari a Firenze e a Venezia.

I NOSTRI PROGRAMMI DI SVILUPPO

I Caporedattori del Geomondo, Giovanni Cortigiani e Andrea Castellani, stanno lavorando assiduamente per ottenere finanziamenti per alcuni progetti per lo sviluppo delle nostre attività, di cui due particolarmente prestigiosi:

- l'ampliamento del nostro sito con la versione multilingue, visto che ogni mese siamo visitati da persone di oltre 40 nazioni diverse del mondo;
- la possibilità di stampare e commercializzare in formato cartaceo il GEOMONDO, dando così l'opportunità a tutti i nostri articolisti e fotografi di pubblicare su un mensile ad alta diffusione.

Speriamo che il progetto raggiunga gli obiettivi proposti! Ma siamo certi che esso, se non sarà realizzato quest'anno, raggiungerà lo scopo prefissato in tempi futuri non molto lontani.

I NOSTRI SOCI

Stanno arrivando nuovi soci, di cui l'AGM si arricchisce di continuo. A TUTTI UN CALOROSO BENVENUTO, a cui si aggiunge l'augurio di una costante partecipazione alle nostre attività.

Al contrario registriamo che non tutti i soci hanno pagato la quota associativa 2007: a nessuno di essi mettiamo fretta, ma ricordiamo che la quota deve essere versata secondo le consuete coordinate bancarie indicate alla voce "associati" nel nostro sito.

Ricordiamo a tutti che l'AGM non ha finalità di lucro, quindi non saremo fiscali, ma per permettere a **tutti** i soci di godere i vantaggi che forniamo nelle nostre iniziative (soprattutto nei viaggi) e per correttezza nei riguardi di chi ha pagato regolarmente la tessera, preghiamo quelli che ancora non l'hanno fatto di versare la quota associativa 2007.



LE NOSTRE ESCURSIONI



La prima escursione dell'anno: **il battesimo di primavera in Costa Amalfitana e a Capri, è stata effettuata in data 24 - 25 - 26 marzo 2007.**

E' stato un viaggio molto bello e divertente, il cui reportage è riportato sul Geomondo di marzo.

Alcuni soci stanno per partire per il secondo viaggio dell'anno, il primo all'estero del 2007: **APRILE IN PROVENZA CON PEDALATA DA ARLES A SAINTES MARIES DE LA MER, che si tiene dal 25 aprile al 1 maggio.**

Il programma è quello sotto riportato.

Primo giorno (25 aprile) trasferimento dai luoghi di partenza ad Arles, nel cuore della Provenza e della Camargue, km 440 da Genova, km 675 da Firenze, km 840 da Venezia. **Pernottamento al New Hotel Arles Camargue 3 stelle in pieno centro ad Arles,** in camere con tutti i servizi e colazione a buffet.

Secondo giorno (26 aprile) Arles - Tarascona (km 18) - Avignone km totali: 40. **Pernottamento al Clarion Hotel Cloitre Saint Louis 4 stelle,** un meraviglioso ex convento trasformato in albergo di lusso dal celebre Jean Nouvel, proprio dentro le mura del centro



storico di Avignone, con tutte le comodità e colazione a buffet.

Terzo giorno (27 aprile) Avignone - Fontaine de Vaucluse (km 29) - Carpentras (km 51) - Orange (km 74) - Pont du Gard (km 110) - Avignone km totali: 135. **Pernottamento al Clarion Hotel Cloitre Saint Louis 4 stelle con colazione a buffet.**

Quarto giorno (28 aprile) Avignone - Uzes (km 35) - Nimes (km 58) - Montpellier (km 110) - Sete km totali: 134. **Pernottamento all'Hotel Port Marine 3 stelle,** direttamente sul mare a Sete, con camere vista mare e colazione a buffet.

Quinto giorno (29 aprile) Sete - Aigues Le Mortes (km 54) - Camargue - Arles km totali: 110. **Pernottamento al New Hotel Arles Camargue 3 stelle con colazione a buffet.**

Sesto giorno (30 aprile) **Pedalata da Arles a Le Saintes Marie de la Mer, attraverso gli stagni della Camargue km circa 40** (ritorno in auto ad Arles km 40). Bicyclette a noleggio ad Arles da Servi Sports da noleggiare e pagare sul posto (circa 15 - 20 Euro).

Pernottamento al New Hotel Arles Camargue 3 stelle in centro ad Arles con colazione a buffet.

Settimo giorno (1 maggio) Arles - Saint Tropez (km 191) - Rispettive destinazioni (Genova km 495; Firenze km 730; Venezia km 890). **Pernottamento nelle rispettive abitazioni.**

Per tutti coloro che non hanno potuto partecipare, nel Geomondo di maggio sarà presentato il reportage del viaggio.

Nel Geomondo di maggio sarà presentato anche il programma definitivo e dattagliato del viaggio: **LA COSTA E LE ISOLE DALMATE**, che verrà effettuato dal 24 giugno al 1 luglio 2007.



Per quanto riguarda il **"Grande viaggio estivo in AFRICA ORIENTALE attraverso il MALAWI e il MOZAMBICO"**

Il programma è tutto confermato e dettagliato: il viaggio sarà estremamente interessante con alloggiamenti spettacolari; il costo è sicuramente elevato, tanto che ha spaventato più di un interessato, però vale certamente la pena, quindi aspettiamo in tempi brevi le conferme di coloro che vogliono partecipare.

Il viaggio si svolgerà secondo il programma presentato e in particolare sarà di 16 giorni da sabato 4 agosto a domenica 19 agosto. I voli aerei sono già prenotati da Roma, Firenze, Milano e Venezia per Johannesburg via Monaco o Francoforte (4 agosto) pernottamento a bordo. Il 5 agosto in prima mattina trasferimento

aereo per **Lilongwe**, capitale del Malawi, pernottamento sul Lago Malawi al Club Makokola (bellissimo). Il 6 agosto ci sposteremo nel vicino Liwonde National Park dove pernosteremo a Mvuu Camp (l'unico all'interno del parco). Il 7 agosto raggiungeremo la ex capitale coloniale Zomba e quindi saliremo sulle montagne del **Zomba Plateau** con pernottamento al Ku Chawe Inn. L'8 agosto percorreremo la parte meridionale del Malawi (laghi e Parchi) e dormiremo a Blantyre all'Hotel Protea Ryalls.

Il 9 agosto raggiungeremo la frontiera del Mozambico, lasceremo il mezzo e troveremo due minibus con autista che ci porteranno nella vicina Mocuba. Pernottamento alla Guest House Sao Cristovao (l'unica modesta del viaggio).

Il 10 agosto saremo alla **Ilha de Mozambico** dove pernosteremo 2 giorni (anche 11 agosto) all'Omuhipiti Hotel (il migliore di Ilha). Il 12 agosto scenderemo di nuovo verso sud per dormire ancora a **Mocuba** (Guest House Sao Cristovao): è l'unica tappa possibile in una zona priva di Hotel. Il 13 agosto arriveremo al Gorongosa National Park e alloggeremo nel lodge dentro il parco. Finalmente il 14 agosto saremo a **Vilanculos**, mare stupendo e punto di partenza per le Isole Bazaruto. Ceneremo in un posto favoloso sull'Oceano Indiano (Casa Rex) e pernosteremo in un altro lodge molto bello (Aguia Negra). Il 15 agosto faremo la breve traversata (circa 1 ora) per l'**Isola di Bazaruto**, che il tifone Favio, distruggendo quasi tutti i lodge, ha reso esclusivissima. Soggiorneremo all'Indigo Bay (un vero Paradiso in terra).

Il 16 agosto torneremo sulla terra ferma fino a Inhambane, dove pernosteremo in un altro splendido posto sul mare: il Barra Lodge.

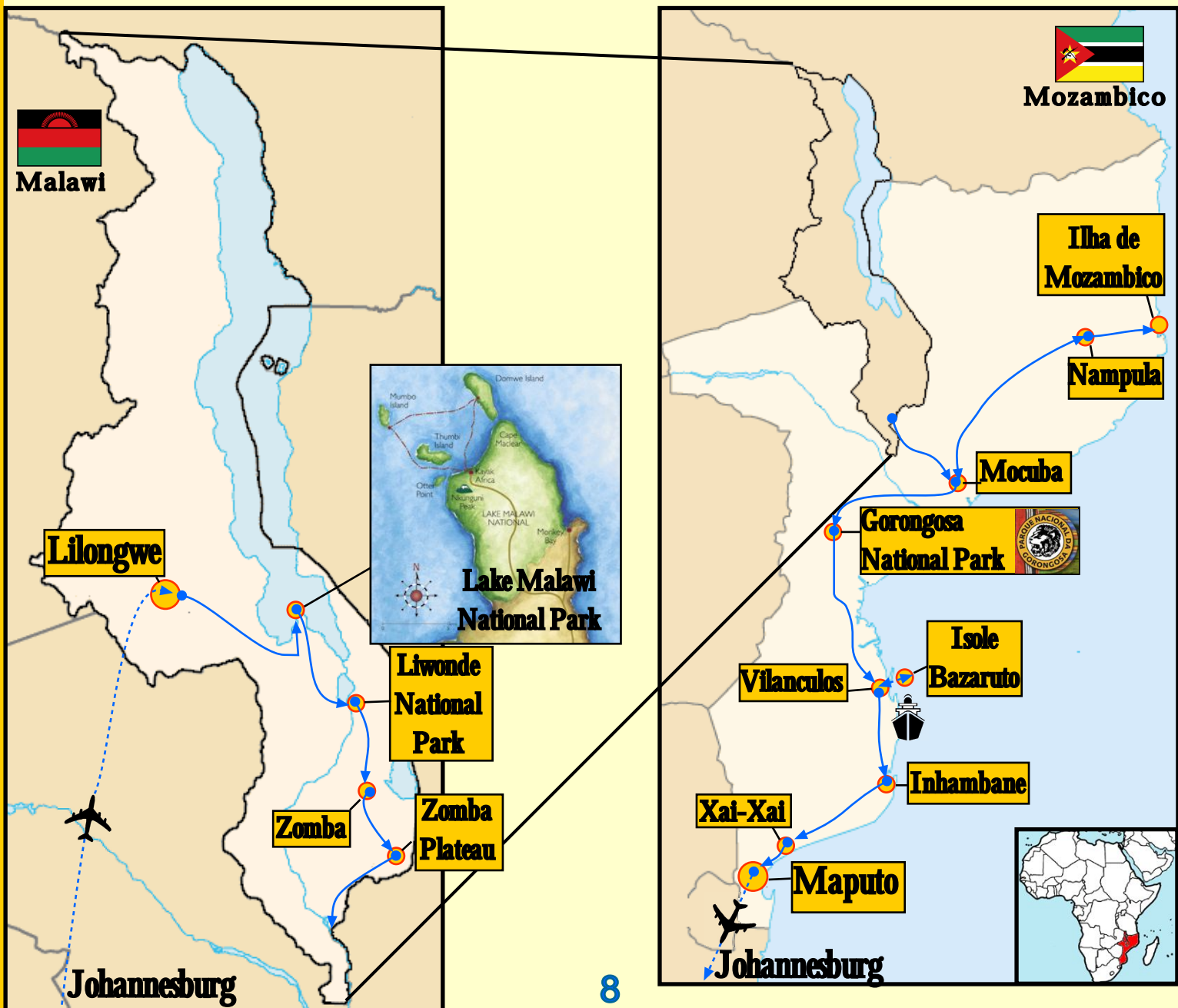
Infine il 17 agosto arriveremo a **Maputo**, capitale del Mozambico, dove dormiremo nel mitico Polana Hotel.

Il pomeriggio di sabato 18 agosto prenderemo l'aereo per Johannesburg e quindi per l'Italia. Domenica mattina 19 agosto saremo a casa.

Sarà un viaggio relativamente faticoso (spesso lunghe tappe, però sempre interessanti), ma effettuato durante l'inverno australe, quindi con temperature abbastanza calde di giorno e fresche di notte, con clima asciutto e cieli azzurri, ideali per viaggiare e fotografare e con garanzia di completa salubrità (niente

zanzare e possibilità di malaria); inoltre alloggeremo in lodge confortevoli e, dove possibile anche spettacolari.

Il prezzo del viaggio, dopo gli ultimi e definitivi accordi con il corrispondente locale, è di Euro 4.500,00, quindi sempre piuttosto elevato, ma certamente TORNEREMO CON UN BAGAGLIO DI CONOSCENZE, ESPERIENZE ED EMOZIONI CHE NON HANNO ALCUN PREZZO!!!!



RICORDIAMO INOLTRE CHE SARANNO EFFETTUATE, COME DA PROGRAMMA:

"Convention dell'A.G.M. alle TERME DI SORANO" data probabile 13 - 14 ottobre.



"Autunno al sole di SICILIA con volo economico Ryanair da Pisa (unica partenza in Italia) per Trapani e 4 giorni tra Segesta, Selinunte, Erice e le Isole Egadi" data probabile 1 - 2 - 3 e 4 novembre.



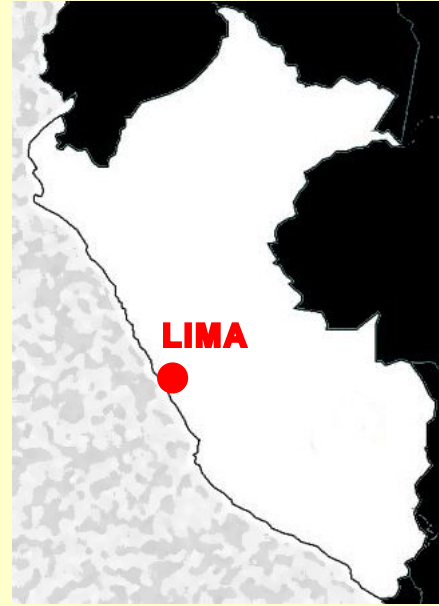
"Grande viaggio di fine anno in collaborazione con I VIAGGI di MAURIZIO LEVI in MAURITANIA: spettacolare tour sulle coste e nel deserto della Mauritania di 11 giorni con mezzi fuoristrada e permottamenti in antichi Ksur, campi tendati e tende ad igloo" data probabile 27 dicembre 2007 - 6 gennaio 2008.



TUTTE LE NOSTRE ESCURSIONI SARANNO REALIZZATE CON PRIMARI TOUR OPERATOR



PERU'



di Paolo Castellani

Il Perù è un paese povero e meraviglioso, che affascina per la sua varietà culturale e geografica e per la grande quantità di luoghi da visitare.

Il Perù è la terra degli Incas (l'ultima delle civiltà peruviane prima dei Conquistadores) ed è la terra delle Ande, dove la cordillera è forse la più facilmente accessibile e la più bella dell'intero continente sudamericano.

Le alte montagne, le rovine incaiche, sempre di grandissima suggestione, i bellissimi centri coloniali e i villaggi, con i loro mercati, dove si accalcano i lama carichi di prodotti locali, condotti dagli Indios che indossano i tipici poncho colorati per proteggersi dal clima rigido delle alte quote, sono gli aspetti che più affascinano del paese.

La nazione può essere suddivisa in

tre fasce con andamento più o meno nord-sud: la zona costiera; l'ampia catena montuosa andina

e ad est la foresta pluviale amazzonica.

La stretta striscia costiera è nebbiosa, grigia e prevalentemente desertica e verso sud finisce nel deserto dell'Atacama, uno dei luoghi più aridi della Terra.

E' qui che sorge e che si è ingrandita a dismisura la capitale Lima, il cui centro storico si limita a pochi isolati intorno alla Plaza S.Martin e i cui tentacoli squallidi di miseria, sudiciume, arte di arrangiarsi e delinquenza si distendono fino al mare, fino al porto del Callao.

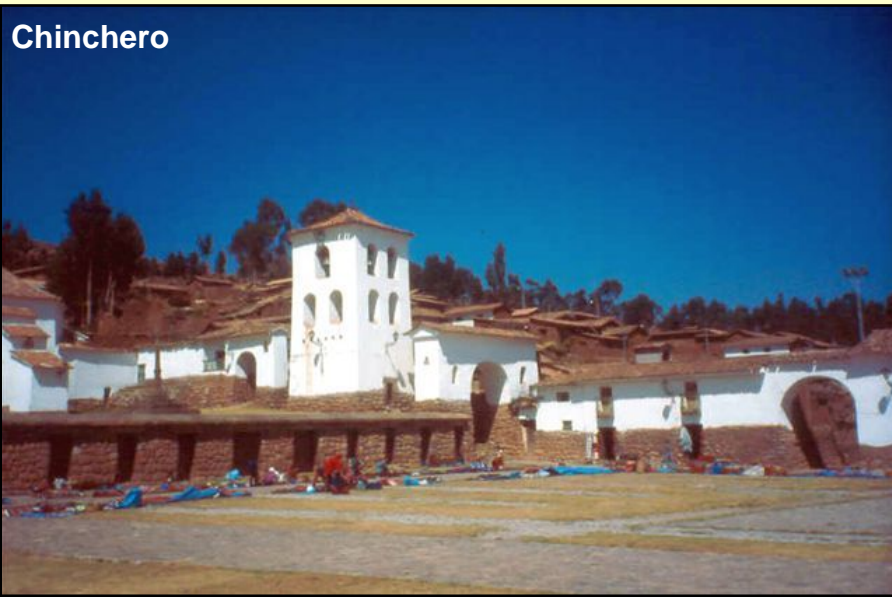
E' lungo questa striscia costiera che si possono vedere (solo dall'alto) le misteriose linee di Nazca e gli uccelli, i fenicotteri e i leoni marini delle Isole Ballestas e della Penisola di Paracas.

Dall'altra parte della nazione, sul versante orientale, al di là delle Ande, si apre la foresta pluviale amazzonica, con l'intrico della sua vegetazione e delle prime acque del bacino del Rio delle Amazzoni, fino all'importante porto di Iquitos, la più grande città del mondo (oltre 400.000 abitanti) non raggiungibile su strada, ma solo per via aerea o fluviale.



Sul lago Titicaca

Chincherero



Ma il vero Perù, il cuore affascinante della nazione, sta lassù, lassù sulle Ande, tra le cime, gli altipiani e le vallate di questa splendida catena montuosa, dove le imponenti rovine incaiche si mescolano con i centri storici coloniali spagnoli, dove l'aria è tersa e i cieli blu sembrano più vicini, dove i vivaci colori dei vestiti degli indios si confondono con l'azzurro abbagliante del Titicaca e con il verde di Machu Picchu.

E' su questa cordillera che sorgono le belle città coloniali di Cajamarca a nord e di Arequipa a sud, ma soprattutto vi sorge Cuzco, l'antica capitale incaica, la splendida città spagnola, una delle più belle dell'America latina, con i suoi impareggiabili dintorni, dove si elevano i Nevado Salcantay (m 6.271) e Ausangate (m 6.384), dove le valli sono percorse dal tumultuoso Rio Urubamba, dove le rovine incaiche impressionano per localizzazione, grandezza e suggestione, dove i piccoli centri, come Pisac e Chincherero, lasciano stupefatti per la semplice bellezza architettonica e per i colori degli

indios.

Cuzco è una città di impianto coloniale spagnolo, con lo splendido loggiato di Plaza de Armas, con le sue chiese barocche di un caldo color ocra, con le strade strette che si inerpicano verso la collina e che ogni giorno sono percorse da centinaia di indios dei villaggi circostanti, che cercano di vendere i prodotti delle loro terre. Ovunque, se si osservano i basamenti delle case e le parti inferiori dei muri dei palazzi o delle chiese, si vedono le massicce pietre squadrate della città incaica, a testimonianza del grande passato, non completamente distrutto dai conquistadores.

Cuzco



Da Cuzco è possibile percorrere con un giro sub-circolare almeno i luoghi più suggestivi della Valle Sacra: l'imponente fortezza di Sacsayhuaman; il piccolo centro di Pisac, con un inflazionato mercato sulla piazzetta della chiesa; la Pisac inca, su in alto, con belle rovine incaiche; Urubamba e il villaggio di Chinchero, con lo spiazzo davanti alla chiesa con il suo squadrato e isolato campanile, dove le donne indie lavorano colorati tessuti.

Ma soprattutto da Cuzco si può percorrere lo spettacolare Inca Trail (il sentiero degli incas), che in quattro giorni di duro cammino tra alte montagne incappucciate, boschi fitti e antiche rovine, conduce ad uno dei luoghi più fantastici del mondo: Machu Picchu.

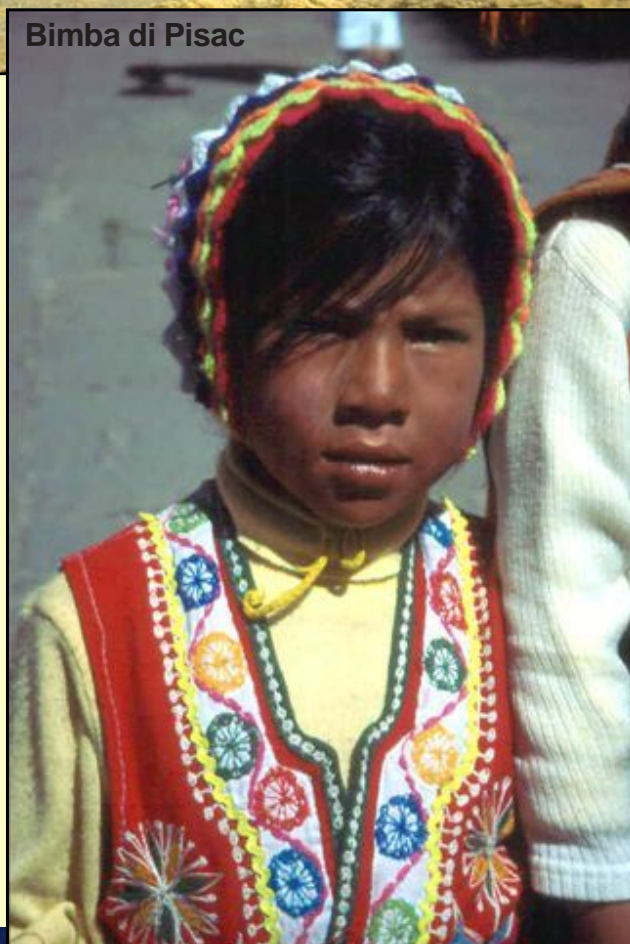
Esiste solo un altro modo per raggiungere il più affascinante sito incaico, cioè il treno da Cuzco ad Aguascalientes, che prima sale a tornanti dalla valle della città fino alle montagne e poi percorre la bella vallata dell'Urubamba.

Da Aguascalientes si sale a piedi o in

Sacsayhuaman



Bimba di Pisac



Terrazzamenti a Machu Picchu



pulman fino a raggiungere la straordinaria bellezza del sito archeologico più spettacolare del Sud America e forse del mondo.

L'immagine di Machu Picchu sarà indelebile, rimarrà nei vostri occhi per sempre, come uno scenario naturale e "costruito" di una bellezza che non è possibile descrivere.

Sulle Isole degli Uros



Ritornati a Cuzco, un lungo viaggio in pulman vi porterà inevitabilmente all'estremo sud del Perù, verso il confine boliviano, dove a 3.800 metri slm emergono le acque azzurre del grande Lago Titicaca.

Qui si può far base a Puno e da lì raggiungere in barca la bella e solitaria Isla Taquile, dove gli uomini indossano bei cappelli di lana lavorati a mano da loro stessi.

Oppure arrivare alle Islas Flotantes degli Uros, forse il luogo più spettacolare della regione, sia per le caratteristiche delle isole, che per i coloratissimi costumi rossi e blu delle donne.

Le isole infatti non sono terre che emergono dalle acque del lago, ma sono costituite da strati sovrapposti



Donna Uros

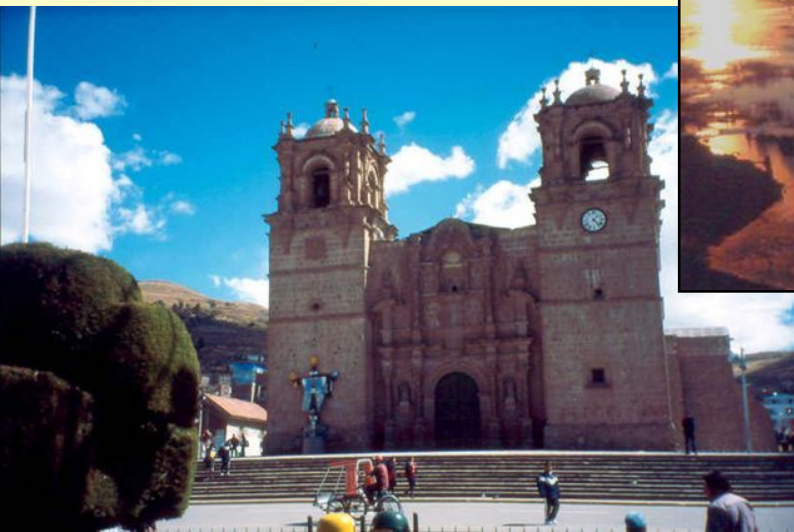
di canne, che abbondano nelle acque basse di questa parte di lago e quindi sono delle vere e proprie isole galleggianti.

Con le stesse canne (totora) sono fatte le abitazioni e le barche.

Su queste isole vivono alcune

centinaia di Uros, le cui donne, basse e larghe, con i capelli neri raccolti in lunghe trecce, indossano vestiti coloratissimi e piccoli cappelli neri, con effetti cromatici unici, favoriti dal colore giallo delle canne e dall'azzurro intenso delle acque del lago.

Dal Titicaca si può continuare il viaggio verso sud fino a raggiungere la Bolivia, altrimenti da Puno si potrà prendere un aereo per tornare verso la grigia e grande Lima.



•Lago Titicaca

• Puno

L'alta Val Tiberina:

nel segno di Leonardo e Piero della Francesca.

di **Pietro Ghizzani**



Nel 1440 ed esattamente il 29 Giugno si combatté nella campagna antistante le mura di Anghiari una delle tante battaglie che caratterizzarono la storia d'Italia in questo periodo.

I Milanesi nel tentativo di conquistarsi uno sbocco al mare, vennero alle armi contro le armate fiorentine guidate da Giampaolo Orsini che, insieme alle truppe papali loro alleate, sconfisse l'invasore capeggiato dal Duca di Milano Filippo Maria Visconti.

La particolarità di questo evento storico si concretizza nel nome di Leonardo da Vinci che ricevette l'incarico di celebrare questa vittoria dal Gonfaloniere della Repubblica di Firenze Piero Soderini nel 1503. La commessa era quella di realizzare un grande affresco nel Salone del Maggior Consiglio in Palazzo Vecchio, ma Leonardo non terminò mai l'opera perché i colori ad olio applicati con la tecnica dell'encausto cominciarono a sciogliersi poco dopo.



Il borgo di Anghiari

Di questa ormai mitica opera restano solo alcuni disegni preparatori e una traccia enigmatica che il Vasari ha voluto lasciare ai posteri sotto l'affresco che egli stesso eseguì nel 1564 (raffigurante la Battaglia di Marciana): una scritta su una bandiera verde "*cerca trova*", forse a testimoniare il luogo dove Leonardo 'provò' ad affrescare la sua Battaglia.

Di certo ci resta il bellissimo Borgo di Anghiari, arroccato dentro una cinta muraria

interrotta dalla porta Fiorentina, dalla porta S. Angelo e dalla porta S. Martino; più volte rimaneggiata nel corso dei secoli (dal XII al XVI) essa racchiude vicoli, stradine, piazze, scalinate, palazzi privati e "di potere" molto interessanti e ben conservati come il Palazzo Pretorio, il Palazzo del Marzocco, il Palazzo Taglieschi.



Palazzo Pretorio di Anghiari

Polittico di scuola senese nel Duomo di S.Sepolcro



L'aria che si respira dentro le viuzze di questo borgo induce al rispetto e alla meditazione sui grandi avvenimenti storici che l'hanno vista partecipe, mentre affacciandosi dal Bastione del Vicario si nota lo Stradone rettilineo fatto costruire nel 1323 da Guido Tarlati, che ci conduce in breve, attraversando la piana della famosa battaglia, nel paese natale di Piero della Francesca: Sansepolcro.

Sviluppatosi sul finire del X secolo intorno ad un Oratorio voluto da pellegrini di ritorno dalla Terrasanta per conservarvi le reliquie del Santo Sepolcro (come narra la tradizione), Borgo Sansepolcro ha una storia ricchissima fatta di contese guerriere tra Perugini, Fiorentini, Aretini e Senesi, nonché 'dispute' fra vari ordini religiosi (benedettini, camaldolesi ecc, ecc.).

Numerose sono anche le chiese fra le quali spiccano la Chiesa della Badia e la chiesa di S. Agostino, mentre nella chiesa di S. Maria della Grazie si possono ammirare un pregevole ciborio e una pala d'altare in terracotta provenienti dalla bottega di Andrea della Robbia

Vicoli di Anghiari



La Fortezza Medicea di S.Sepolcro



Berta (la torre fu distrutta nel 1944 dai tedeschi...), nella quale si svolge il famoso Palio della Balestra che vede affrontarsi, da secoli, i balestrieri locali e quelli di Gubbio. Il Duomo, dedicato a S. Giovanni Evangelista, è antichissimo in quanto sorto nei primi

Fino a qui niente di nuovo sotto il sole nella Toscana di quei tempi, fino al 1418 (o 1420 ?) anno in cui vide la luce il suo figlio più celebre, appunto Piero della Francesca, maestro assoluto ed innovativo del primo Rinascimento.

Egli fu fra i pittori più ricercati dalle corti italiane del suo tempo per la sua particolare abilità nel ritratto, ma la sua pittura si distinse anche per l'attenzione ai fondali naturalistici (la sua amata terra d'origine) e alle prospettive architettoniche. Nel locale Museo Civico si possono ammirare capolavori assoluti di Piero: il *'Polittico della Misericordia'*, l'affresco della *'Resurrezione'* e altri due affreschi staccati raffiguranti *'S. Giuliano'* e *'S. Ludovico'*.

Ma Sansepolcro non è solo Piero, infatti il Borgo è caratterizzato da una classica struttura urbanistica medioevale racchiusa da una cinta muraria in cui spicca una bella Fortezza Medicea attribuibile a Giuliano da Sangallo. Nelle viuzze che si snodano attorno a via XX Settembre, fra numerose torri e palazzi antichi si segnala la Piazza Torre

anni del 1000 come abbazia e poi successivamente ampliato e rimaneggiato. Al suo interno il visitatore trova veri e propri tesori dell'arte sacra fra i quali spiccano il pregevolissimo *'Polittico della Resurrezione'*, opera della scuola senese del 1300, posto dietro all'Altare Maggiore ed un'importantissima scultura lignea di epoca carolingia (sec.VIII - IX), il *'Volto Santo'*, con policromia del 1100.

Un angolo d'Italia, la Val Tiberina Toscana, in provincia di Arezzo, che offre al visitatore eccezionali scorci che trasudano di storia e arte da ogni pietra.



S. Sepolcro



Le vaccinazioni facoltative

Dovendo intraprendere un viaggio nella gran parte dei paesi tropicali sono raccomandate alcune vaccinazioni che, per quanto facoltative, potrebbero risultare estremamente utili nell'evitare inutili rischi per il viaggiatore:

a) **VACCINAZIONE ANTITETANICA.**

In considerazione della sua elevata tollerabilità ed efficacia è una vaccinazione raccomandata a tutti i viaggiatori indipendentemente dal paese visitato e dal periodo di permanenza. Per chi ha già eseguito un intero ciclo vaccinale sarà sufficiente un richiamo ogni dieci anni.

b) **VACCINAZIONE ANTITIFICA.**

Il tifo addominale è una grande infezione intestinale che viene contratta mediante l'ingestione di acqua o cibo contaminato da *Salmonella Typhi*. La vaccinazione è indicata per i viaggiatori che si recano in zone dove l'infezione è diffusa (Africa, America Latina, Asia) soprattutto per chi prevede di soggiornare in condizioni igieniche carenti. In Italia è disponibile il vaccino a somministrazione orale (3 somministrazioni a giorni alterni, che fornisce una protezione di circa due anni a partire dal 10°-14° giorno dopo la vaccinazione) ed uno a somministrazione intramuscolare (protezione di circa tre anni), di recente introduzione. La vaccinazione antitifica orale non deve essere assunta da donne in gravidanza, da lattanti, da bambini piccoli o da soggetti con deficit

immunitari; è importante ricordare che la vaccinazione antitifica deve essere terminata almeno una settimana prima



della prima somministrazione del farmaco per la chemio-profilassi antimalarica in quanto quest'ultima perderebbe l'efficacia.

c) **VACCINAZIONE ANTI-EPATITE A.**

L'epatite da virus A (HAV) è un'infezione che si contrae tramite acqua o cibi contaminati e che può avere gravi ripercussioni sul fegato. Come la vaccinazione antitifica è dunque indicata per i viaggiatori che si recano in zone dove l'infezione è diffusa (praticamente tutta la fascia tropicale del mondo). In Italia è disponibile un vaccino intramuscolare dotato di notevole efficacia e con scarsi effetti collaterali che può essere somministrato anche ai bambini.

Il ciclo completo della vaccinazione consiste nella somministrazione di due dosi di cui la prima al momento desiderato e la seconda dopo 6-12 mesi; se eseguita correttamente garantisce una copertura di dieci anni. Nel prossimo numero di Geomondo parleremo anche delle vaccinazioni facoltative consigliate solo per alcuni paesi tropicali o per situazioni particolari (colera, polio, tubercolosi, ecc.). E a questo punto come sempre... buon viaggio con l'AGM!



Dott. Fabio Marchetti

Lungo la Via della Seta da Khiva a Kashgar

di Paolo Castellani



Questo itinerario si svolge in Asia centrale, attraverso l'Uzbekistan, il Kirghizistan e la Cina occidentale, in terre prima steppiche e poi montane, povere, in gran parte poco conosciute, di grandissimo fascino.

E' un itinerario che richiede almeno dodici giorni, ma se si vuole godere tutta

l'emozione che forniscono città fantastiche e la suggestione dei loro monumenti e delle genti che le abitano, occorre programmare almeno due settimane.

Si parte da Khiva, al confine tra l'Uzbekistan e il Turkmenistan, cittadina fantastica, il cui centro storico, la Ichon Qala, è circondato da mura di fango e paglia.

Per le strade di Khiva



Il restauro sovietico è stato pesante e la città appare quasi asettica, ma gli splendidi monumenti, gli altissimi minareti, le moschee, le medresse e i vicoli sono impareggiabili, come il caldo soffocante e la mancanza di acqua!

Quasi 500 chilometri di strada lungo l'Amu Darja e il deserto portano a Bukhara, con un grande, bellissimo, affascinante centro storico, che sembra riportare indietro di quattro o cinquecento anni.

La piazza con l'immensa vasca centrale della Labi-hauz, la moschea e il minareto Kalan, le splendide cupole piastrellate, i

vicoli, i bazar, la sua gente, rendono Bukhara una delle città più attraenti dell'Asia centrale.

Un lungo tragitto, attraverso Karsi, conduce da Bukhara a Sahrisabz, la città natale del grande condottiero Tamerlano. Anche qui grandi monumenti e splendida gente, dai lineamenti che spesso sfumano tra le popolazioni delle steppe

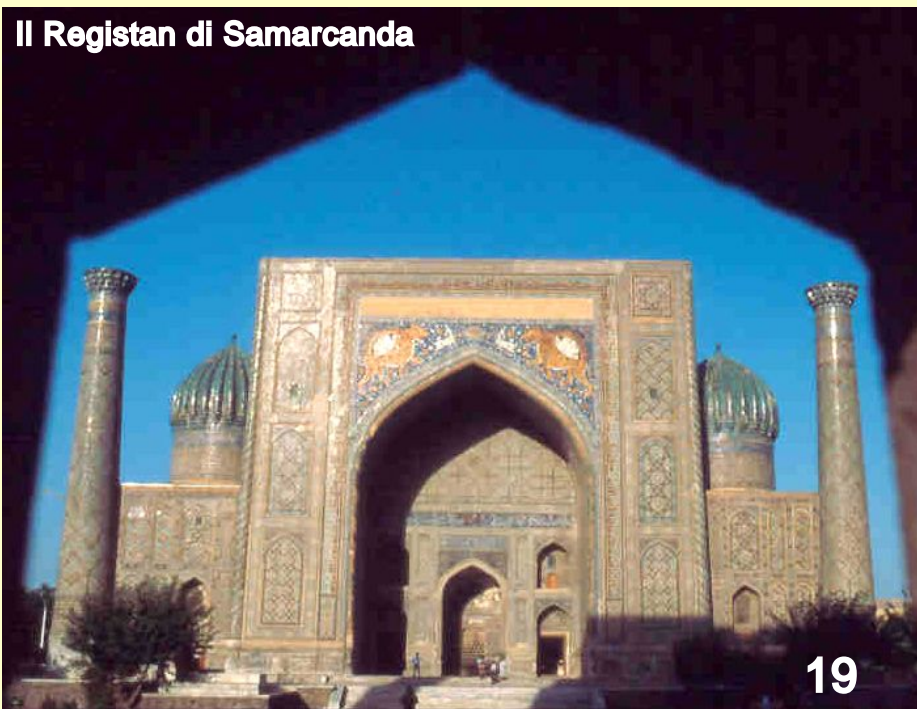
dell'Asia centrale a quelli mongoli.

Da Sahrisabz a Samarcanda il tragitto è breve e l'adrenalina sale immediatamente a causa delle emozioni forti che provoca il Registan, la piazza circondata su tre lati dalle Medresse di Tilla Kari, Ulunghbek e Sher Dor, la cui magica atmosfera evoca i fasti fantastici della Via della Seta.

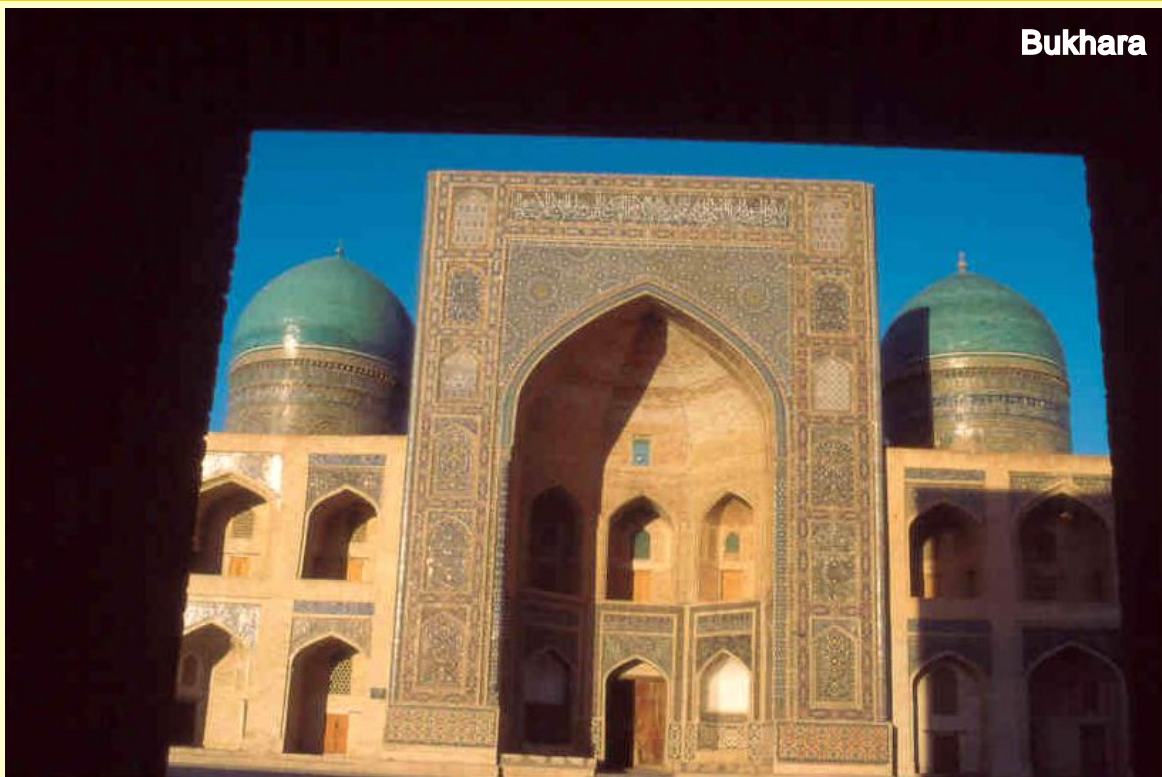


Char Minar a Bukhara

Il Registan di Samarcanda



Tuttavia gli inimmaginabili monumenti di Samarcanda e i suoi vivissimi bazar non bastano a produrre le emozioni che si vivono a Bukhara, in quanto a Samarcanda il marchio architettonico moderno sovietico è pesante ovunque e si ha l'impressione di vivere splendidi



monumenti isolati nel mezzo di una città squallida, al contrario di Bukhara che è bellissima ed autentica almeno in tutto il centro storico!

La tappa successiva è la grande, disordinata e squallidissima capitale dell'Uzbekistan: Taskent, un'autentica città della periferia sovietica.

Da Taskent si passa il confine Kazaco e si percorrono le monotone steppe meridionale del Kazakistan, attraversando

le città di Cymkent e Taraz per giungere finalmente in Kirghizistan.

La prima tappa è obbligatoriamente (per pernottare) la capitale Biskek, altra città di impronta sovietica, ma più piccola e ordinata di Taskent.

Da Biskek inizia un percorso paesistico eccezionale attraverso i monti dell'Ala Archa e quindi verso il Lago Issyk-Kul.

Qui, che si pernotti sul lago o nella vicina Naryn, è obbligatorio provare una yurta, una tenda dei pastori kirghizi, perchè non ci sono alberghi.

Le yurte ovviamente non hanno servizi igienici, ma ci sono molti campi intorno! Quando si entra nelle tende fatte di pesanti pelli di montone l'odore è molto forte e le coperte non saranno state lavate da tempo immemorabile, ma la notte le userete e come! Siamo in quota e il freddo è pungente.



Al mercato di Samarcanda

Donna kirghiza



Il giorno successivo, appena superato il Dolon Pass, i paesaggi steppici montani dai fantastici colori pastello popolati da cavalli allo stato brado e le splendide popolazioni nomadi che incontrerete, vestite di ciniglie colorate, vi ripagheranno del disagio della notte precedente.

Finalmente ecco i 3752 metri slm del Tourogart Pass, che un tempo era un confine storico, cioè il limite tra URSS e Cina ed oggi è solo il confine tra il piccolo Kirghizistan e l'immensa Cina, in un ambiente montano tutto particolare, dove al posto delle mucche bianche e nere con i campanacci ci sono Yak neri che pascolano tranquilli accanto ai soldati cinesi.

Dal passo una strada a tornanti, dalle pendenze molto accentuate, porta alla mitica

Kashgar (Kashi in cinese), dove gran parte della vita si svolge ancora come in epoca medievale: maniscalchi, carpentieri e calzolai lavorano in modo artigianale nella città vecchia.

Ma ciò che vi affascinerà senza alcun paragone è il Sunday Market, certamente il bazar più vivace di tutta l'Asia centrale, qui arrivano ogni domenica oltre 100.000 persone a piedi, a cavallo, in bicicletta, in motocicletta, con i carretti trainati dagli asini, con camion e tuk-tuk.

C'è di tutto, ma soprattutto animali e genti di ogni razza che mercanteggia, che tratta i cavalli controllandone la dentatura, che tosa le pecore dagli incredibili culetti ritti, che mangia, che beve, che urla, che



guarda la merce stipata ovunque.

Il Sunday market è assolutamente imperdibile!

Da Kashgar si può raggiungere Pechino in aereo, oppure Islamabad, la capitale del Pakistan, attraverso lo spettacoloso Khunjerab Pass (4730 mt slm) e l'alta strada del Karakorum, che taglia le tre catene montuose più elevate del mondo.



Barbiere di strada



Malta

l'isola dei cavalieri al centro del Mediterraneo



di **Andrea Castellani**

Al tempo dei Romani Malta rappresentava l'ombelico del mondo conosciuto: un'aspra isola al centro del Mediterraneo, tappa obbligata tra l'Europa, il Medio Oriente e l'Africa.

Adesso grazie al clima ottimale è diventata mèta privilegiata per centinaia di pensionati britannici nei mesi freddi e per altrettanti gruppi di ragazzi italiani in estate. A favorire tutto ciò, decine di voli economici ed il costo della vita non troppo caro (chissà per quanto ancora visto che dal 1 Gennaio 2008 entrerà in vigore l'Euro...).

Il mio primo impatto con l'isola è stato questo, un mix di culture diverse e un'atmosfera piuttosto stravagante: gli edifici bassi e dai colori tenui e l'idioma incomprensibile dei Maltesi, tipicamente nordafricani, i pub, le pinte di birra e le "English Breakfast" servite

un po' ovunque a ricordare scenari tipicamente anglosassoni ed infine le pizze, gli spaghetti e la passione sfrenata per il calcio nostrano a rimarcare una notevole vicinanza geografica con l'Italia.

Inoltre ponendo lo sguardo al di fuori dei globalizzati centri turistici ecco venir fuori l'anima autentica maltese, rigurgiti di un passato glorioso, quando Malta con la vicina Gozo e lo "scoglio" di Comino, rappresentava l'ultimo avamposto cristiano prima del mondo degli "Infedeli", nome usato nel XVI secolo per indicare gli Ottomani. Malta era infatti la sede dell'Ordine dei Cavalieri di Malta, diretti discendenti dei cavalieri che alcuni secoli prima difendevano il Santo Sepolcro a Gerusalemme e che fino al passaggio di Napoleone hanno governato la piccola isola.

I Maltesi hanno ereditato dai cavalieri un enorme senso religioso, ovunque ricorrono immagini sacre, statue e chiese: il visitatore non può non rimanerne colpito, anche gli sgargianti autobus arancioni e gialli al loro interno sono adornati di simboli sacri.

Appena atterrato mi sono spostato verso

nord direzione Qawra, centro turistico posto all'interno della S.Paul's Bay, un'immensa distesa di pub e ristoranti ornati di Union Jack e ideale luogo di partenza per le escursioni a Gozo e Comino.

La zona è rocciosa, aspra, ideale per le immersioni; chi ama le distese di spiaggia



Sulle mura a Mdina

bianca, resterà deluso, solo più ad ovest a Golden Bay è ubicata una baia sabbiosa dove l'acqua assume colori cristallini. Mi sono imbarcato al porto di Cirkewwa, posto all'estremità nord di Malta in direzione di Comino, per poi raggiungere Gozo.

Comino è un piccolo "sasso arido" con un mare eccezionale, l'azzurro assume mille tonalità, ma l'isola è completamente deserta, fatta eccezione per un esclusivissimo hotel; un tuffo nelle acque cangianti della Blue Lagoon vale da solo il costo del traghetto!



Calesse maltese



Gozo invece è probabilmente come doveva essere Malta qualche decina di anni fa, priva di quella urbanizzazione selvaggia che ha completamente deturpato il paesaggio, arida e stepposa, ma disseminata di oliveti e fichi d'india (i Maltesi li chiamano "lingue di

suocera") e con quei paesini arroccati sulle alture che conservano intatti i caratteri mutevoli delle occupazioni arabe e cristiane.

Victoria, il capoluogo, o meglio Rabat come è chiamata dai suoi abitanti, domina l'intera isola offrendo scorci entusiasmanti sulla campagna e sul Mediterraneo; Xlendi e Marsalforn mostrano al turista meno pigro e più voglioso di lasciare gli alloggi di S.Julians o Bugibba a Malta, l'anima

autentica dell'Arcipelago Maltese. Il ritorno a Malta in traghetto è veloce e piacevole, la brezza marina soffia forte, sono i venti africani che bussano alle soglie dell'Europa!



Malta, con le sue tradizioni ed i suoi retaggi culturali, sa incuriosirmi, è facile passare il tempo con gli anziani che in un inglese un po' strascicato raccontano soddisfatti antiche leggende: a Marsaxlokk, per esempio, nell'estremo sud, i pescatori adornano le prue delle loro barche variopinte con un



Barca a Marsaxlokk

occhio beneaugurante per sconfiggere gli dei del mare; a Mdina, la vecchia capitale araba, rimarrete incantati dal dedalo di viuzze che si snodano intorno alla immensa St.Pawl Cathedral.

Infine la capitale, La Valletta con i suoi bastioni ed i suoi forti a picco sulla Grand Harbour, la baia che divide il centro storico dal porto e dalle immediate periferie, e le sue *trig*, le viuzze strette che finiscono al mare dopo innumerevoli saliscendi. E' stato piacevole godersi un caffè, rigorosamente lungo e black nella grande Palace Square, ingannando il tempo prima di ritornare in aeroporto ed intraprendere il viaggio di ritorno..

Mdina



La Grand Harbour a La Valletta

Notizie dal Mondo

Accade che... di tutto un po'



di **Ilaria Brunì**

2 Aprile: Parigi – La piramide di Cheope è stata costruita dall'interno. La nuova teoria, che arriva da un architetto francese, mira a chiarire il mistero della costruzione: una rampa esterna per costruire i primi 43 metri; una rampa interna a spirale per completarne la costruzione; un ingegnoso sistema di contrappesi per aiutare gli operai ad alzare i massi di granito.

6 Aprile: Roma – E' morto Luigi Comencini, uno dei padri fondatori della commedia italiana.

15 Aprile: Chongqing – In Cina arriva la città per sole donne: il villaggio di Longshui sarà governato e gestito solo dal gentil sesso e gli uomini verranno detronizzati dal loro ruolo di capifamiglia. Il progetto è stato approvato, anche se per pure finalità turistiche e non come lancio di un improbabile movimento femminista.

16 Aprile: Virginia – Strage nel campus Virginia Tech negli Stati Uniti orientali. Il più grave massacro mai avvenuto in Usa. Le vittime sono 33.

19 Aprile: Bruxelles – "Lo scudo spaziale, di cui si parla da anni, installato dagli Usa in Polonia e nella Repubblica Ceca, coprirà anche tutta l'Italia". Lo ha detto il generale Harry Trey Obering, direttore dell'agenzia americana per la difesa anti-missilistica. La Russia è preoccupata e restano divergenze.

20 Aprile: Città del Vaticano – Benedetto XVI elimina il limbo. Fino a qualche tempo fa si diceva che i bambini che morivano prima di ricevere il battesimo, finivano in un limbo, che Dante poneva prima dell'inferno. Per loro non era previsto il Paradiso. Ma oggi Papa Ratzinger ha deciso di

abolirlo definitivamente, affermando: "La gente trova sempre più difficile accettare che Dio sia giusto e misericordioso e che Egli escluda i bambini, che non hanno peccati personali, dalla felicità eterna".

22 Aprile: Roma – Una signora di Milano ha voluto rivivere una delle scene più belle della Dolce Vita: fare il bagno nella Fontana di Trevi come Anita Egberg! Peccato che i turisti hanno trovato una quarantenne completamente nuda e non la bellissima attrice. Per la nostra moderna Anita una condanna per atti osceni in luogo pubblico.

...e da non perdere...

Dal 21 aprile al 4 Novembre: Siena, Complesso museale Santa Maria della Scala – "*Etruschi. La collezione Bonci Casuccini*", la grande mostra archeologica che, dopo 150 anni, riunisce a Siena e a Chiusi - luoghi della loro formazione - i due nuclei fondamentali di una delle più celebri e ricche raccolte archeologiche private d'Italia: oltre 200 opere, dai sarcofagi ai cippi, dalla statua-cinerario alle urne.

Fino al 6 Maggio: Vicenza - Spazio ExGil : "*Cinema & fumetto. I personaggi dei comics sul grande schermo*", Da Arcibaldo e Petronilla a Batman, il mondo dei comics e quello del cinema a confronto.

Fino al 20 Maggio: Ferrara, Palazzo dei Diamanti – "*Il Simbolismo*". Oltre cento capolavori provenienti da tutto il mondo ripercorrono le tappe salienti dello sviluppo della poetica simbolista, ricostruendone lo straordinario patrimonio mitico, legendario e favoloso e distinguendo al contempo il diverso spirito con cui ogni area culturale volle interpretarlo.